

6 marzo 2022

1a domenica di QUARESIMA anno C

*Nel deserto della società distanziata,
la Parola vicina...*

dal VANGELO secondo Luca (4,1-13)

In quel tempo, ¹Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, ²per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame.

³Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». ⁴Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

⁵Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra ⁶e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio.

⁷Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». ⁸Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

⁹Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; ¹⁰sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; ¹¹e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». ¹²Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

¹³Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



La tentazione di Cristo

Stampa su carta cm 29x34
Breitkopf & Haertel Editori
Museum Wolmirstedt (DE)

La riflessione che orienta la traversata

Dove ci condurrà la **Quaresima** che abbiamo appena incominciato? Di domenica in domenica, cercheremo di entrare in profondità dentro il messaggio di vita nuova che ci verrà annunciato. Ma prima dobbiamo essere disponibili ad accoglierlo e a camminare con Gesù (anche lui **tentato nel deserto!**) attraverso i tanti **deserti** di cui facciamo dolorosa esperienza...

È vero: siamo **cenere**, ma nella nostra finitudine, emersa nella pandemia in forme drammatiche, il soffio dello Spirito ci guida, come è avvenuto per Gesù, e può ravvivare in noi le braci da tempo spente.

C'è più che mai urgenza di riacendere queste braci, mentre portiamo il peso di due anni di motivato **distanziamento** e avvertiamo anche il rischio che la **società distanziata** ci renda **distanti** gli uni dagli altri, più di quanto già lo fossimo prima del coronavirus.

Il lockdown, la privazione della nostra abituale quotidianità, la didattica a distanza, le chiese senza celebrazioni per qualche mese (e tuttora poco frequentate...), la **tentazione** di ritenere Dio assente: tutto questo ci ha fatto sentire nel **deserto**, affamati e assetati di tenerezza e di vita vera!

Gesù, quando nel **deserto** reagisce ad ogni **tentazione**, fa riferimento alla **Parola di Dio**. La stessa **Parola** è detta oggi anche per noi ed è vicina nell'aiutarci a fare del **deserto** della **società distanziata** il luogo della scoperta di ciò che davvero conta. Gesù, vittorioso sulle **tentazioni**, si affida totalmente al Padre e alla sua **Parola**.

Questo affidamento avvenga anche per ciascuno di noi, mentre nel **deserto** soffiano venti distruttivi dell'umano che la **Parola** ci chiama invece a far "rinascere" nella vita personale e in quella dei nostri paesi e delle nostre città.

*«Non di solo pane
vivrà l'uomo»*

Lc 4,4



Qualche domanda per i passi di conversione

- ▶ Il **deserto** della **società distanziata** come interroga il mio essere credente e, prima ancora, il mio essere uomo o donna che non intende rinunciare ai tratti essenziali della propria umanità?
- ▶ Quale spazio, in **Quaresima**, decido di riservare (personalmente o in famiglia) alla lettura della **Parola** e alla **preghiera** per riuscire a sperimentare la **vicinanza** di Dio?

L'oasi del dialogo con il Signore in famiglia

*Signore Gesù,
incominciamo insieme
il cammino **quaresimale**
attraverso i nostri numerosi **deserti**.
Aiutaci a non sciupare
questo tempo favorevole
per **ritornare a te con tutto il cuore**.
Rendici aperti all'ascolto
della tua **Parola** che,
in ogni situazione,
tocca da **vicino** la nostra vita.*

*Grazie, Signore,
perché ad accompagnarci
nel **deserto** ci sei tu!*

